



N°. 610

8 marzo 2022

LA PRIMA BUONA NOTIZIA NEL GIORNO DELLA FESTA DELLA DONNA (P.S. IN MEMORIAM DI UN AUTENTICO LIBERALE: ANTONIO MARTINO)

di Giovanni Palladino

Oggi è l'8 marzo. In quasi tutto il mondo si celebra la festa della donna. È un giorno da dedicare soprattutto alle donne ucraine, che oggi hanno ricevuto la prima buona notizia da quando è iniziata la folle guerra di Putin contro l'Ucraina e il mondo intero. Comprese la Cina e l'India, che non hanno votato a favore della Russia, astenendosi, nel recente voto all'ONU. La buona notizia è che oggi si è finalmente aperto il primo vero corridoio umanitario di uscita dall'Ucraina con la protezione del "cessato il fuoco". È il primo segnale di cedimento del Paese della menzogna, che sta facendo di tutto (ma invano) per nascondere al popolo russo quanto sta succedendo in Ucraina. Putin è ormai destinato ad uscire di scena dalla realtà della Russia e con lui secoli di zarismo e di comunismo, che non hanno dato alcuna voce libera al popolo russo, ora destinato a diventare europeo. Si spera nel senso inteso da Don Luigi Sturzo, quando profetizzò un futuro caratterizzato dagli Stati Uniti d'Europa. Un futuro che nel pensiero sturzano deve rappresentare un ulteriore passo verso l'unità di tutti i paesi del mondo. Gli Stati Uniti d'America decisero la loro effettiva unità dopo la sanguinosa loro guerra "civile", che rese poi impensabile una guerra tra la Louisiana e il New Hampshire o tra la Florida e il Massachusetts. Così come oggi è impensabile una guerra tra l'Italia e la Francia o la Germania. Il troppo stroppia, dice un proverbio. Putin ha stroppiato e si avvia giustamente ad essere ricordato nella storia e condannato dalla storia come Hitler. Siamo alla vigilia di una svolta epocale, come lo fu per l'Europa dopo la fine della seconda guerra mondiale.

P.S. Ho conosciuto Antonio Martino all'inizio del 1994 su un volo Bologna - Roma. Gli diedi un mio studio sulla riforma delle pensioni che apprezzò. Faceva allora parte di un terzetto formidabile di professori della LUISS di Roma: Dario Antiseri, Lorenzo Infantino e Massimo Baldini. Ne uscì più tardi con il suo ingresso in Forza Italia che non piacque ai suoi tre grandi amici. Ma io ne mantenni l'amicizia e la stima. Lo invitai come relatore a diversi convegni organizzati dal Centro Internazionale Studi Luigi Sturzo (CISS), da me presieduto dal 1995 al 2011, e che ha promosso il processo di beatificazione del grande sacerdote siciliano. Martino condivideva al 100% quel pensiero. E lo dimostrò nel partecipare da protagonista nel novembre del 1997 all'inaugurazione del CISS a L'Aquila diretto da Paolo Arquilla, a un Congresso CISS a Roma nel 1999 con la partecipazione di Marco Vitale e ad un Convegno CISS all'Università di Messina nel 2003 con la partecipazione di Don Alfio Spampinato, Marco Vitale, Eugenio Guccione e Angelo Sindoni. Scrisse poi nel settembre del 2004 un interessante articolo per la rivista del CISS 'Rinascimento Popolare': "Imposte più basse per avere gettito più alto". Lo invitai un giorno a pranzo a casa mia con la sua bravissima moglie americana (come la mia) e con la seconda figlia, che studiava economia. E mi espresse un suo cruccio: "La mia prima figlia ha deciso di diventare suora di clausura". Gli risposi: "Ringrazia Dio, perché tua figlia pregherà ogni giorno per la salvezza della tua anima". Mi sorrise con gratitudine. Lo incontrai per l'ultima volta 4 anni fa per chiedergli l'indirizzo canadese della sua figlia suora per inviarle i 10 volumi di Maria Valtorta. Me lo diede con grande piacere. Purtroppo i 10 volumi non le furono consegnati, perché in Canada le suore di clausura non possono ricevere alcun libro. Ciao Antonio, vivi finalmente in pace, lontano dalle delusioni per te immeritate della politica!



Condividi su Facebook



Servire l'Italia Liberi e Forti
Via Alfonso di Legge 49 - 00143 Roma

www.servireitalia.it - info@servireitalia.it - servireitalia@gmail.com